

ISTITUTO STATALE D'ISTRUZIONE SUPERIORE  
"PAOLINA SECCO SUARDO"  
*Liceo delle Scienze Umane – Liceo Musicale*  
Via Angelo Maj, 8 – 24121 Bergamo  
**Tel. 035.239370 - Fax 035.239482**  
<http://www.suardo.it> - e-mail: [info@suardo.it](mailto:info@suardo.it)

# DOCUMENTO della Valutazione dei Rischi

Ai sensi del D.L. 9/4/08 n. 81



AGGIORNAMENTO E RIESAME  
ANNO SCOLASTICO 2021/2022

**Misure di prevenzione e protezione**

“FASE 2” dell'emergenza epidemiologica COVID-19

per la gestione dell'emergenza da rischio

BIOLOGICO da CORONAVIRUS

(SARS-CoV-2)

Il presente Documento è stato elaborato dall'RSPP a seguito di Costituzione e Insiemeamento Specifico - Comitato per Elaborazione Applicazione e Verifica Misure di sicurezza, riunitosi il giorno 14 del mese di Maggio, anno 2020, in modalità Video

Conferenza dal:

Dirigente Scolastico

Prof. Luciano Mastrococco \_\_\_\_\_

Responsabile del Servizio Protezione e Prevenzione:

SCIANGULA Giacomo \_\_\_\_\_

Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza

Prof. D'Amelio Giacomo \_\_\_\_\_

D.S.G.A.

Angela D'Angelo \_\_\_\_\_

Bergamo, 25/maggio/2020

# **INDICE**

## **A. Generalità**

A1. Identificazione e riferimenti della scuola

A2. Scheda popolazione scolastica

- **Premessa**
- **Riferimenti normativi**
- **DEFINIZIONE DI CORONAVIRUS E COVID-19**
- **SINTOMI DELL'INFEZIONE**
- **TRASMISSIONE DEL VIRUS**
- **VALUTAZIONE DEL RISCHIO**
- **Metodologia di valutazione integrata**
- **MISURE DI PREVENZIONE GENERALI VALIDE PER TUTTI**
- **RISCHIO DI ESPOSIZIONE AD AGENTI BIOLOGICI**
- **Protocollo di sicurezza Istituto scolastico**
  - **Obblighi del Datore di Lavoro e dei Lavoratori**
  - **Accesso ai luoghi di lavoro da parte dei lavoratori e di soggetti esterni**
  - **COMITATO DI CONTROLLO E AGGIORNAMENTO DEL PROTOCOLLO**
- **Riorganizzazione dei luoghi di lavoro e delle attività lavorative**
- **Pulizia degli ambienti di lavoro**
- **Misure igienico-sanitarie ai sensi del DPCM dell'8 marzo 2020**
- **Norme di comportamento**
- **ALLEGATI**

## **A. GENERALITA'**

**A1 – Identificazione e riferimenti della scuola**

ISTITUTO STATALE D'ISTRUZIONE SUPERIORE

*“PAOLINA SECCO SUARDO”*

*Liceo delle Scienze Umane – Liceo Musicale*

Via Angelo Maj, 8 – 24121 Bergamo

**Tel. 035.239370 - Fax 035.239482**

http: // [www.suardo.it](http://www.suardo.it) - e-mail: [info@suardo.it](mailto:info@suardo.it)

L'Istituto si espande su una succursale ubicate in

- Via Fratelli Calvi ,3b tel. 035 230721

Dirigente scolastico: Prof. Luciano Mastrorocco

Ente proprietario: **Provincia di Bergamo**

RSPP : Sciangula Giacomo

RLS: D'Amelio Giacomo

Medico Competente: Dott. Luigi Cologni

## A2-Scheda popolazione Istituto Statale d'Istruzione Superiore "PAOLINA SECCO SUARDO"

<b>Dirigente scolastico</b>	1
<b>Dirigente amministrativo</b>	1
<b>Personale docente</b>	168
<b>Studenti piano terra Sede</b>	48
<b>Studenti 1° piano sede</b>	421
<b>Studenti 2° piano sede</b>	360
<b>Studenti 3° piano sede</b>	161
<b>Totale studenti Sede</b>	990
<b>Studenti succursale Via Calvi</b>	236
<b>Totale popolazione studenti</b>	1226
<b>Collaboratori scolastici sede</b>	16
<b>Collaboratori scolastici succ. Via Calvi</b>	4
<b>Assistenti amministrativi</b>	9
<b>Aiutanti tecnici</b>	2
<b>Bibliotecari</b>	1
<b>Assistenti educatori</b>	14

### • Premessa

In applicazione delle disposizioni normative in materia di misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del Covid-19, la scuola deve applicare precise misure di sicurezza. In particolare:

- Il datore di lavoro deve **informare e formare tutto il personale della scuola dipendenti/studenti** sull'utilizzo dei DPI (dispositivi di protezione individuale) sulle distanze di sicurezza e sulle norme comportamentali che devono essere rispettate.
- I **dipendenti/studenti** devono applicare scrupolosamente le misure di sicurezza e di prevenzione ricevute;

- **I Soggetti esterni alla scuola presenti in Istituto** devono rispettare le procedure di ingresso, transito e uscita fornite, al fine di ridurre le occasioni di contatto con il personale dipendente e studenti.

Per informare e formare il proprio personale/alunni per proseguire le attività didattiche, nel rispetto delle norme di igiene e pulizia degli ambienti di lavoro, anche quando questi sono collocati al di fuori della scuola.

## • Riferimenti normativi

Il Presente protocollo di sicurezza viene redatto ai sensi delle disposizioni normative vigenti, ovvero:

- D. Lgs. 81/2008 e s.m.i.
- **DL 23 febbraio 2020** recante le prime misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19;
- **DPCM 8 marzo 2020**, recante misure per il contenimento e il contrasto del diffondersi del virus sull'intero territorio nazionale;
- **DPCM 9 marzo 2020**, che estende il precedente provvedimento a tutto il territorio nazionale;
- **DPCM 11 marzo 2020**, le cui disposizioni restrittive producono effetto dalla data del 12 marzo 2020 e sono efficaci fino al 25 marzo 2020;
- Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro
- **DL n.18 17 marzo 2020**, recante misure di potenziamento del Servizio Sanitario Nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese;
- **DPCM 22 marzo 2020**, le cui disposizioni vanno ad intensificare ulteriormente le misure restrittive sin qui attuate;
- **DL 25 marzo 2020**, recante ulteriori Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19;
- **DPCM 1 aprile 2020**, che estende le misure restrittive dal 3 al 13 aprile 2020;
- **DPCM 10 aprile 2020**, che proroga le misure restrittive fino al 3 maggio, fatta eccezione per alcune attività;
- **DPCM 26 aprile 2020** recante le indicazioni relative alla riapertura di alcune attività economiche e produttive, per l'inizio della "Fase 2".
- **DL n.33 16 maggio 2020** variazione delle misure di contenimento.

- **DPCM 17 maggio 2020** (con **allegati**), recante le disposizioni relative a ulteriori riaperture delle attività economiche e produttive.

A questi decreti si aggiunge il **Protocollo condiviso di regolamentazione** delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro del 14 marzo 2020 che è stato successivamente integrato con il **Protocollo condiviso per il contrasto del virus negli ambienti di lavoro del 24 aprile 2020**

## • **DEFINIZIONE DI CORONAVIRUS E COVID-19**

I coronavirus (CoV) sono un'ampia famiglia di virus respiratori che possono causare malattie da lievi a moderate, dal comune raffreddore a sindromi respiratorie come la MERS (sindrome respiratoria mediorientale, Middle East respiratory syndrome) e la SARS (sindrome respiratoria acuta grave, Severe acute respiratory syndrome). Sono chiamati così per le punte a forma di corona che sono presenti sulla loro superficie. I coronavirus sono comuni in molte specie animali (come i cammelli e i pipistrelli) ma in alcuni casi, se pur raramente, possono evolversi e infettare l'uomo per poi diffondersi nella popolazione. Un nuovo coronavirus è un nuovo ceppo di coronavirus che non è stato precedentemente mai identificato nell'uomo. In particolare, quello denominato provvisoriamente all'inizio dell'epidemia 2019- nCoV, non è mai stato identificato prima di essere segnalato a Wuhan, Cina a dicembre 2019.

**Nella prima metà del mese di febbraio l'International Committee on Taxonomy of Viruses (ICTV), che si occupa della designazione e della denominazione dei virus (ovvero specie, genere, famiglia, ecc.), ha assegnato al nuovo coronavirus il nome definitivo: "Sindrome respiratoria acuta grave coronavirus 2" (SARS-CoV-2). Ad indicare il nuovo nome è stato un gruppo di esperti appositamente incaricati di studiare il nuovo ceppo di coronavirus. Secondo questo pool di scienziati il nuovo coronavirus è fratello di quello che ha provocato la Sars (SARS-CoVs), da qui il nome scelto di SARS-CoV-2.**

Il nuovo nome del virus (SARS-Cov-2) sostituisce quello precedente (2019-nCoV). Sempre nella prima metà del mese di febbraio (precisamente l'11 febbraio) l'OMS ha annunciato che la malattia respiratoria causata dal nuovo coronavirus è stata chiamata

COVID-19. La nuova sigla è la sintesi dei termini CO-rona VI-rus D-isease e dell'anno d'identificazione, 2019.

**Emergenza:** situazione anomala potenzialmente pericolosa che arreca o può arrecare danno a persone, all'ambiente esterno o a cose che richiede interventi eccezionali ed urgenti per essere gestita e riportata alla normalità. Tale evento possiede ancora del tutto o in parte la sua pericolosità, anche se solo allo stato potenziale. I pericoli e gli eventi accidentali che possono determinare situazioni di emergenza sono riconducibili, in questo caso, all'individuazione di casi positivi al SARS-CoV-2, all'interno del contesto Scolastico.

## • SINTOMI DELL'INFEZIONE

I sintomi più comuni di un'infezione da coronavirus nell'uomo includono febbre, tosse, difficoltà respiratorie. Nei casi più gravi, l'infezione può causare polmonite, sindrome respiratoria acuta grave, insufficienza renale e persino la morte.

I coronavirus umani comuni di solito causano malattie del tratto respiratorio superiore da lievi a moderate, come il comune raffreddore, che durano per un breve periodo di tempo. I sintomi possono includere:

- naso che cola
- mal di testa
- tosse
- gola infiammata o febbre
- una sensazione generale di malessere

**oppure sintomi più severi quali polmonite e difficoltà respiratorie. Raramente può essere fatale. Le persone più suscettibili alle forme gravi sono gli anziani e quelle con malattie preesistenti, quali diabete e malattie cardiache. Dato che i sintomi provocati dal nuovo coronavirus sono aspecifici e simili a quelli del raffreddore comune e del virus dell'influenza è possibile, in caso di sospetto, effettuare esami di laboratorio per confermare la diagnosi.**

# Coronavirus: il vademecum

La nota del Ministero della Salute su cosa fare e cosa evitare

**Sintomi**   ● generici   ● gravi   ● MORTE   **Trasmissione**

Febbre  
Tosse  
Difficoltà a respirare  
Fiato corto  
Sintomi gastro-intestinali  
Insufficienza renale  
Dissenteria

Polmonite  
Gravi difficoltà respiratorie (Sars)

**da animale a uomo**

**da uomo a uomo**

Vaccino in preparazione

**COVID-19**  
Ceppo di coronavirus mai identificato in precedenza

Contattare il medico e il numero verde del Ministero della Salute **1500**

- Lavarsi spesso le mani
- Evitare contatto ravvicinato con persone che soffrono di infezioni respiratorie acute
- Non toccarsi occhi, naso e bocca con le mani
- Coprire bocca e naso se si starnutisce o si tossisce
- Non prendere farmaci antivirali né antibiotici, a meno che siano prescritti dal medico
- Pulire le superfici con disinfettanti a base di cloro o alcol
- Usare la mascherina solo se si sospetta di essere malati o si assistono persone malate
- I prodotti Made in China e i pacchi ricevuti dalla Cina non sono pericolosi
- Gli animali da compagnia non diffondono il nuovo coronavirus

ANSA

## • TRASMISSIONE DEL VIRUS

Il nuovo coronavirus è un virus respiratorio che si diffonde principalmente attraverso il contatto con le goccioline del respiro (“droplet”) delle persone infette ad esempio tramite:

- la saliva, tossendo e starnutando
- contatti diretti personali
- le mani, ad esempio toccando con le mani contaminate (non ancora lavate) bocca, naso o occhi.

**In rari casi il contagio può avvenire attraverso contaminazione fecale.**

**Normalmente le malattie respiratorie non si tramettono con gli alimenti, che comunque devono essere manipolati rispettando le buone pratiche igieniche ed evitando il contatto fra alimenti crudi e cotti secondo i dati attualmente disponibili, le persone sintomatiche sono la causa più frequente di diffusione del virus. L’OMS considera non frequente l’infezione da nuovo coronavirus prima**

**che sviluppino sintomi. Il periodo di incubazione varia tra 2 e 12 giorni; 14 giorni rappresentano il limite massimo di precauzione. La via di trasmissione da temere è soprattutto quella respiratoria, non quella da superfici contaminate. È comunque sempre utile ricordare l'importanza di una corretta igiene delle superfici e delle mani. Anche l'uso di detergenti a base di alcol è sufficiente a uccidere il virus. Per esempio, disinfettanti contenenti alcol (etanolo) al 75% o a base di cloro all'1% (candeggina).**

## • VALUTAZIONE DEL RISCHIO

*[fonte AIDII INDICAZIONI PER LA TUTELA DELLA SALUTE DEI LAVORATORI NEL CONTESTO DELL'EMERGENZA COVID-19 rev.*

Nella maggioranza dei comparti lavorativi l'esposizione a SARS-CoV-2, potenziale o in atto, non è connaturata alla tipologia dell'attività svolta: il rischio biologico da SARS-CoV-2 è quindi riconducibile al concetto di rischio generico; pertanto vanno sempre, e a maggior ragione, applicate e rispettate tutte le disposizioni di prevenzione e protezione stabilite con norme e direttive ad hoc in sede nazionale e regionale, valide per la popolazione generale ai fini del contenimento della diffusione del virus. Per le aziende nelle quali esiste a priori un rischio biologico di tipo professionale, per uso deliberato di agenti biologici e/o un rischio biologico di tipo professionale connaturato alla tipologia dell'attività svolta, è ipotizzabile che il Datore di Lavoro debba verificare se nella Valutazione dei Rischi ex art. 271 del D. Lgs. 81/08, le misure di prevenzione e protezione già adottate risultino sufficientemente adeguate o meno ai fini del controllo dell'esposizione a SARS-CoV-2 e della sua trasmissione. Il SARS-CoV-2 rientra nella classe dei Coronaviridae elencata tra gli agenti biologici dell'Allegato XLVI del D. Lgs. 81/08, con attuale classificazione in gruppo 3 (RISCHIO INDIVIDUALE elevato; RISCHIO COLLETTIVO basso/moderato; possono causare malattie gravi nell'uomo, possono costituire un serio rischio per gli operatori, moderata probabilità di propagarsi in comunità, di norma sono disponibili misure profilattiche o terapeutiche efficaci).

La valutazione del rischio di contagio dei lavoratori cambia in funzione della mansione svolta in relazione alla probabilità che l'esecuzione della mansione possa aumentare la probabilità di contagio / diffusione del virus, per i lavoratori che le eseguono e che successivamente gli stessi possano divenire soggetti veicolanti tale virus.

Al fine di contribuire a fornire elementi tecnici di valutazione per la determinazione di livelli di priorità progressiva di interventi, è necessario tenere in considerazione le specificità dei processi produttivi e delle modalità di organizzazione del lavoro che nell'insieme possono contribuire alla caratterizzazione del rischio. Il rischio da contagio da SARS-CoV-2 in occasione di lavoro può essere classificato secondo tre variabili:

- **Esposizione:** la probabilità di venire in contatto con fonti di contagio nello svolgimento delle specifiche attività lavorative (es. settore sanitario, gestione dei rifiuti speciali, laboratori di ricerca, ecc.);
- **Prossimità:** le caratteristiche intrinseche di svolgimento del lavoro che non permettono un sufficiente distanziamento sociale (es. specifici compiti in catene di montaggio) per parte del tempo di lavoro o per la quasi totalità;
- **Aggregazione:** la tipologia di lavoro che prevede il contatto con altri soggetti oltre ai lavoratori dell'azienda (es. ristorazione, commercio al dettaglio, spettacolo, alberghiero, istruzione, ecc.).

Tali profili di rischio possono assumere una diversa entità ma allo stesso tempo modularità in considerazione delle aree in cui operano gli insediamenti produttivi, delle modalità di organizzazione del lavoro e delle specifiche misure preventive adottate.

In una analisi di prioritizzazione della modulazione delle misure contenitive, va tenuto conto anche dell'impatto che la riattivazione di uno o più settori comporta nell'aumento di occasioni di aggregazioni sociali per la popolazione. È evidente, infatti, che nell'ambito della tipologia di lavoro che prevede contatti con soggetti "terzi", ve ne sono alcuni che determinano necessariamente la riattivazione di mobilità di popolazione e in alcuni casi grandi aggregazioni.

Al fine di sintetizzare in maniera integrata gli ambiti di rischio suddetti, è stata messa a punto una metodologia basata sul modello sviluppato sulla base dati O'NET del Bureau of Labor of Statistics statunitense (fonte O\*NET 24.2 Database, U.S. Department of Labor, Employment and Training Administration) adattato al contesto lavorativo nazionale integrando i dati delle indagini INAIL e ISTAT (fonti Indagine INSuLa 2 e dati ISTAT degli occupati al 2019) e gli aspetti connessi all'impatto sull'aggregazione sociale.

## • **Metodologia di valutazione integrata**

Viene di seguito illustrata una matrice di rischio elaborata sulla base del confronto di scoring attribuibili per ciascun settore produttivo per le prime due variabili con le relative scale:

### ➤ **esposizione**

- 0 = probabilità bassa (es. lavoratore agricolo);
- 1 = probabilità medio-bassa;
- 2 = probabilità media;
- 3 = probabilità medio-alta;
- 4 = probabilità alta (es. operatore sanitario).

### ➤ **prossimità**

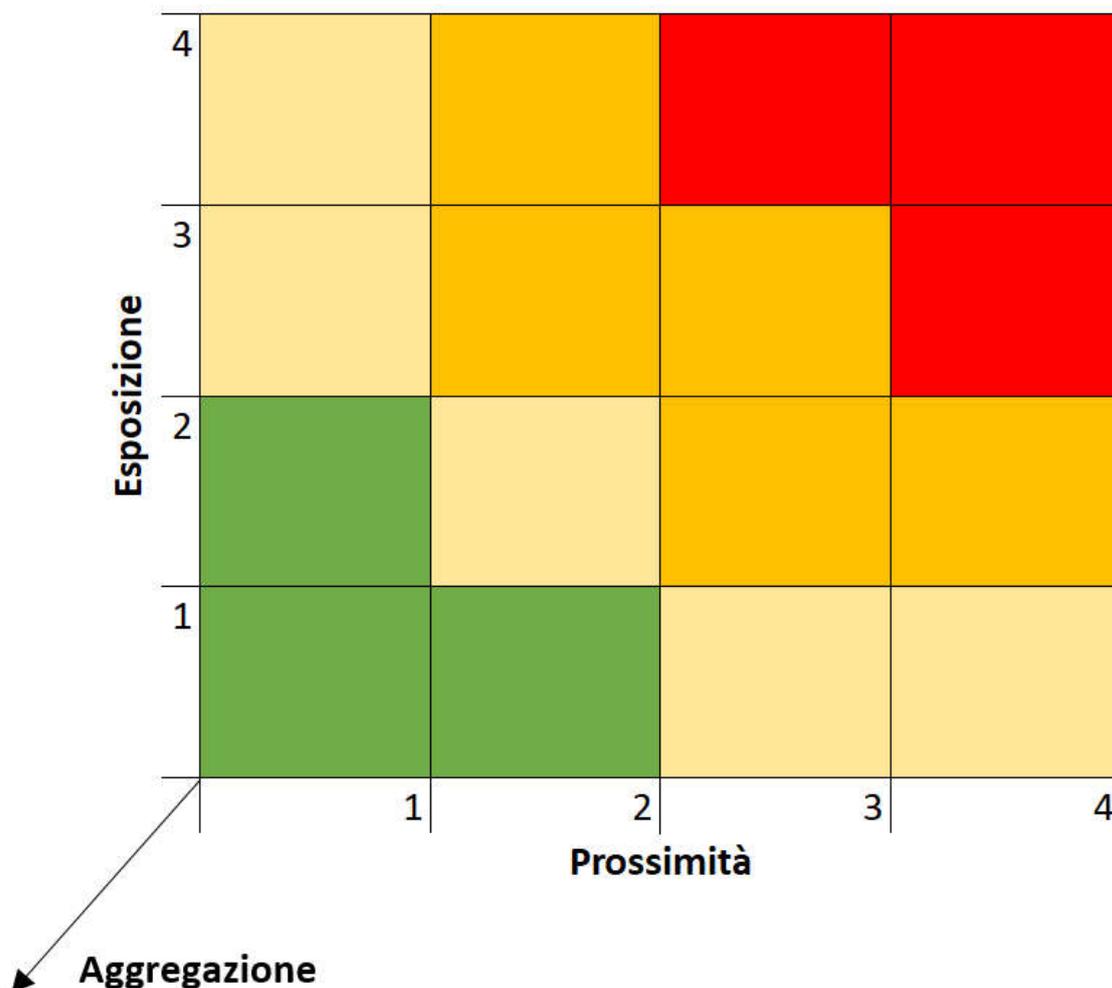
- 0 = lavoro effettuato da solo per la quasi totalità del tempo;
- 1 = lavoro con altri ma non in prossimità (es. ufficio privato);
- 2 = lavoro con altri in spazi condivisi ma con adeguato distanziamento (es. ufficio condiviso);
- 3 = lavoro che prevede compiti condivisi in prossimità con altri per parte non predominante del tempo (es. catena di montaggio);
- 4 = lavoro effettuato in stretta prossimità con altri per la maggior parte del tempo (es. studio dentistico).

Il punteggio risultante da tale combinazione viene corretto con un fattore che tiene conto della terza scala:

➤ **aggregazione**

- 1.00 = presenza di terzi limitata o nulla (es. settori manifatturiero, industria, uffici non aperti al pubblico);
- 1.15 (+15%) = presenza intrinseca di terzi ma controllabile organizzativamente (es. commercio al dettaglio, servizi alla persona, uffici aperti al pubblico, bar, ristoranti);
- 1.30 (+30%) = aggregazioni controllabili con procedure (es. sanità, scuole, carceri, forze armate, trasporti pubblici);
- 1.50 (+50%) = aggregazioni intrinseche controllabili con procedure in maniera molto limitata (es. spettacoli, manifestazioni di massa).

Il risultato finale determina l'attribuzione del livello di rischio con relativo codice colore per ciascun settore produttivo all'interno della matrice seguente.



Matrice di rischio: verde = basso; giallo = medio-basso; arancio = medio-alto; rosso = alto

A titolo esemplificativo, viene presentata di seguito una tabella che illustra le classi di rischio per il nostro caso specifico, nonché il relativo numero degli occupati.

<b>Codice Ateco 2007</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Descrizione Numero di occupati (ISTAT 2019) in migliaia</b>	<b>Classe di Rischio</b>
P	ISTRUZIONE	1592.9	MEDIO-BASSO

Tabella di riepilogo delle classi di rischio e aggregazione sociale

<b>Codice Ateco 2007</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Classe di aggregazione sociale</b>	<b>Classe di Rischio</b>	<b>SETTORI ATTIVI/SOSPESI DM 25/03 MISE</b>
P	ISTRUZIONE	3	MEDIO-BASSO	ATTIVO

## • MISURE DI PREVENZIONE GENERALI VALIDE PER TUTTI

Come indicato dagli esperti dell'OMS e del Ministero della Salute, è possibile in via generale ridurre il rischio di infezione, proteggendo sé stessi e gli altri, seguendo le ordinarie norme comportamentali e accorgimenti di corretta prassi igienica, già messi in pratica nei luoghi di lavoro. I comportamenti da adottare per ridurre l'esposizione e la trasmissione di qualunque malattia respiratoria sono gli stessi che comunemente prevengono l'influenza:

- Lavarsi spesso le mani con acqua e sapone per almeno 20 secondi o con soluzioni alcoliche
- Starnutire e tossire in un fazzoletto o sul gomito flessso, e gettare i fazzoletti utilizzati in un cestino chiuso
- Evitare di toccare il naso, la bocca e gli occhi con mani non lavate
- **Evitare contatti ravvicinati con persone che sono malate o che mostrino sintomi di malattie**

- Evitare di stringere mani, abbracciarsi e ogni tipo di contatto
- Evitare momenti di aggregazione per quanto possibile, sostituendo riunioni a distanza con i metodi tecnologici disponibili
- **Non frequentare zone affollate**

## • RISCHIO DI ESPOSIZIONE AD AGENTI BIOLOGICI

Normativa di riferimento	- D.Lgs 81/2008, Titolo artt. 266 ÷ 286 - “Esposizione ad agenti biologici” - <b>Misure di contenimento al Coronavirus SARS–COV 2.</b>
Definizione di “agente biologico”	Qualsiasi microrganismo anche se geneticamente modificato, coltura cellulare ed endoparassita umano che potrebbe provocare infezioni, allergie o Intossicazioni. Gli agenti biologici sono ripartiti in quattro gruppi a seconda del rischio di infezione. Nel caso in cui l'agente biologico oggetto di classificazione non può essere attribuito in modo inequivocabile ad uno fra i due gruppi sopraindicati, esso va classificato nel gruppo di rischio più elevato tra le due possibilità.  <b>Gruppo 1:</b> Un agente che presenta poche probabilità di causare malattie in soggetti umani  <b>Gruppo 2:</b> Un agente che può causare malattie in soggetti umani e costituire un rischio per i lavoratori; è poco probabile che si propaga nella comunità; sono di norma disponibili efficaci misure profilattiche o terapeutiche. Elenco riportato nell’Allegato XLVI del D.Lgs 81/08  <b>Gruppo 3:</b> Un agente che può causare malattie gravi in soggetti umani e costituisce un serio rischio per i lavoratori; l'agente biologico può propagarsi nella comunità, ma di norma sono disponibili efficaci misure profilattiche o terapeutiche. Elenco riportato nell’Allegato XLVI del D.Lgs 81/08  <b>Gruppo 4:</b> Un agente biologico che può provocare malattie gravi in soggetti umani e costituisce un serio rischio per i lavoratori e può presentare un elevato rischio di propagazione nella comunità; non sono disponibili, di norma, efficaci misure profilattiche o terapeutiche. Elenco riportato nell’Allegato XLVI del D.Lgs 81/08
Metodologia di valutazione del rischio	Analisi delle attività che possono comportare esposizione ad agenti biologici
Attività che comportano la esposizione ad agenti biologici	Attività laboratorio di microbiologia, <a href="#">Tutto l’edificio scolastico</a>
Lavoratori esposti ad un rischio biologico	Assistente tecnico laboratorio microbiologia <a href="#">Tutto il personale Scolastico Dipendenti/Studenti/Ospiti.</a>
Livelli di rischio misurati	<a href="#">MEDIO-BASSO</a>
DPI utilizzati dai	<a href="#">✓ mascherine chirurgiche certificate, in numero utile a coprire tutto</a>

lavoratori esposti	<p>il periodo estivo, esami compresi;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ mascherine FFP2 non filtrante per addetti Primo Soccorso e addetti sanificazione quotidiana;</li> <li>✓ scudi facciali per alcuni operatori specifici;</li> <li>✓ guanti monouso</li> <li>✓ camici monouso</li> </ul>
Informazione e formazione dei lavoratori sul rischio	Tutto il personale Scolastico Dipendenti/Studenti sono informati e formati sul rischio biologico attraverso la consegna di opuscolo informativo e partecipazione ai corsi di formazione sulla sicurezza
Sorveglianza sanitaria dei lavoratori esposti	<p>PROSEGUE LA PROPRIA ATTIVITÀ PRIVILEGIANDO LE VISITE PREVENTIVE, A RICHIESTA E QUELLE PER IL RIENTRO DA MALATTIA SUPERIORE A 60 GIORNI. IL MEDICO COMPETENTE VIENE COINVOLTO DAL DATORE DI LAVORO PER IL REINSERIMENTO LAVORATIVO DI SOGGETTI CON PREGRESSA INFEZIONE DA CORONAVIRUS SARS-COV 2 CHE POTRANNO ESSERE REINTEGRATI, INDIPENDENTEMENTE DALLA DURATA DELL'ASSENZA PER MALATTIA, SOLAMENTE PREVIA PRESENTAZIONE AL MEDICO DI CERTIFICAZIONE DI AVVENUTA NEGATIVIZZAZIONE DEL TAMPONE SECONDO LE MODALITÀ PREVISTE E RILASCIATA DAL DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE TERRITORIALE DI COMPETENZA.</p>
Altre misure di prevenzione e protezione adottate	<p>Il Datore di lavoro ha reso obbligatorie per tutti i lavoratori potenzialmente esposti a rischio biologico le seguenti misure di prevenzione e protezione:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Mantenere alto livello di ordine e pulizia di tutti i locali scolastici adibiti agli esami di stato, delle segreterie e delle commisioni;</li> <li>- Presenti specifiche procedure di disinfezione delle superfici e delle attrezzature di lavoro;</li> <li>- I lavoratori hanno in dotazione idonei DPI da riporre in posti separati dagli abiti civili;</li> <li>- I DPI sono custoditi in luoghi determinati, controllati e puliti periodicamente, quelli difettosi vengono sostituiti;</li> <li>- Nel laboratorio è vietato assumere cibi e bevande, fumare, conservare cibi destinati al consumo umano, usare pipette a bocca e applicare cosmetici; tutti gli operatori vengono informati e messi a conoscenza di tali disposizioni;</li> <li>- La vetreria rotta viene riposta negli appositi contenitori di sicurezza;</li> <li>- Divieto di abbandonare materiale non identificabile nelle aree di lavoro;</li> </ul>
Valutazione del rischio biologico per e aggregazione sociale	MEDIO-BASSO
Ulteriori misure di prevenzione e protezione da adottare GESTIONE PERSONE SINTOMATICHE	<p>TUTTI I LAVORATORI PRESENTI SONO INFORMATI DEL FATTO CHE, NEL CASO DOVESSERO SVILUPPARE I SINTOMI DEL COVID-19 (FEBBRE, TOSSE, DIFFICOLTÀ RESPIRATORIA ETC.) MENTRE SI TROVANO SUL LUOGO DI LAVORO, DEVONO IMMEDIATAMENTE DICHIARARE TALE CONDIZIONE AL DATORE DI LAVORO (O SUO RAPPRESENTANTE)</p>

## • **Protocollo di sicurezza Istituto scolastico**

### • **Obblighi del Datore di Lavoro e dei Lavoratori**

Il datore di lavoro deve informare e formare il proprio organico su chiunque entri a Scuola, in merito alle disposizioni di sicurezza da rispettare per garantire il contenimento della diffusione del Covid-19. Le disposizioni di sicurezza e le misure di prevenzione da adottare devono essere affisse in maniera ben visibile all'ingresso della scuola e nei singoli ambienti di lavoro. In particolare, le informazioni riguardano:

- l'obbligo di rimanere al proprio domicilio in presenza di febbre o altri sintomi influenzali e di chiamare il proprio medico di famiglia e l'autorità sanitaria;
- l'obbligo di non fare ingresso a scuola, qualora sussistano condizioni di pericolo, ovvero un dipendente presenti sintomi di influenza, temperatura oltre i 37,5°, provenienza da zone a rischio o contatto con persone positive al virus nei 14 giorni precedenti, ecc.;
- l'impegno a rispettare tutte le disposizioni fornite dal datore di lavoro, in particolare, mantenere la distanza di sicurezza, osservare le regole di igiene delle mani e tenere comportamenti corretti sul piano dell'igiene;
- l'impegno a informare immediatamente il datore di lavoro della presenza di qualsiasi sintomo influenzale durante l'espletamento della prestazione lavorativa, avendo cura di rimanere ad adeguata distanza dalle persone presenti.

### • **Accesso ai luoghi di lavoro da parte dei lavoratori e di soggetti esterni**

Il datore di lavoro ha l'obbligo di informare i lavoratori circa i rischi connessi allo svolgimento delle attività lavorative e di fornire le regole comportamentali e le

misure di sicurezza che devono essere applicate nei luoghi di lavoro, nel rispetto delle attuali norme per il contrasto e il contenimento del contagio da Covid-19.

Tali regole devono essere applicate sia dai dipendenti interni che da soggetti esterni, qualora entrino nell'ambiente di lavoro. Solo i lavoratori che non presentano nessun sintomo influenzale da Covid-19 possono accedere agli ambienti di lavoro. Il datore di lavoro può chiedere il controllo all'ingresso della temperatura di ogni lavoratore o soggetto esterno. Per evitare assembramenti, il datore di lavoro può precedere orari di ingresso/uscita scaglionati in modo da evitare il più possibile contatti nelle zone comuni. Alle porte di ingresso e di uscita è garantita la presenza di detergenti.

- Il datore di lavoro informa preventivamente i soggetti esterni alla Scuola attraverso comunicazioni scritte tramite i canali istituzionali, ad esempio la PEC, sulle misure di contrasto al contagio da Covid-19 che la scuola applica. I soggetti esterni accedono all'interno degli ambienti di lavoro attraverso vie di ingresso, transito e uscita uguali a tutti, ma con tempistiche ed orari predefinite differenti, in modo da eliminare o ridurre al minimo le occasioni di contatto con i dipendenti interni. Inoltre per le attività di approntamento delle attività di carico e scarico, il trasportatore dovrà attenersi alla rigorosa distanza di un metro. Inoltre, vanno ridotti al minimo e solo per le emergenze non espletabili a distanza, gli incontri in sede.

## **• COMITATO DI CONTROLLO E AGGIORNAMENTO DEL PROTOCOLLO**

È costituito un Comitato di Istituto per il controllo dell'applicazione del presente protocollo costituito da:

- Dirigente scolastico
- RSPP
- Medico competente
- Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza
- DSGA

Il Comitato si riunisce al bisogno con collegamenti a distanza organizzati dal Dirigente scolastico. La convocazione delle riunioni del Comitato può essere richiesta da chiunque faccia parte del Comitato stesso. Il presente protocollo viene aggiornato periodicamente in funzione dell'evolversi della situazione di emergenza in corso nel Paese e delle nuove norme di Legge nazionali o regionali pubblicate.

## • **Riorganizzazione dei luoghi di lavoro e delle attività lavorative**

- Ai sensi della normativa vigente, DPCM 11 marzo 2020, per tutto il periodo della emergenza dovuta al Covid-19, la scuola adotta specifiche misure di sicurezza, quali:
  - Rimodulazione dei turni di lavoro
  - Utilizzo dello smart working per tutte le attività che possono essere svolte presso il domicilio o a distanza nel caso vengano utilizzati ammortizzatori sociali, anche in deroga
  - Sospensione o annullamento di tutte le trasferte di lavoro nazionali e internazionali, anche se già concordate o organizzate.
  - Regolamentazione dell'accesso e dei tempi di sosta agli spazi comuni, comprese le mense scolastiche, le aree fumatori e gli spogliatoi. All'interno di tali spazi occorre mantenere la distanza di sicurezza di almeno 1 metro tra le persone che li occupano.
  - Regolamentazione degli spostamenti all'interno del sito scolastico, che devono essere limitati al minimo indispensabile e nel rispetto delle indicazioni scolastiche.
  - Sospensione delle riunioni in presenza, nell'impossibilità di collegamento a distanza, deve essere ridotta al minimo la partecipazione necessaria e,

comunque, devono essere garantiti il distanziamento interpersonale e un'adeguata pulizia/areazione dei locali.

- Sospensione o annullamento degli eventi interni e di ogni attività di formazione in modalità frontale, anche obbligatoria, tali attività devono essere effettuate in modalità e-learning.

## • **Pulizia degli ambienti di lavoro**

Il datore di lavoro assicura la pulizia giornaliera e la sanificazione periodica dei locali, degli ambienti, delle postazioni di lavoro e delle aree comuni. Nel caso di presenza di una persona con Covid-19 all'interno dei locali aziendali, si procede alla pulizia e sanificazione dei suddetti ambienti secondo le disposizioni della circolare n. 5443 del 22 febbraio 2020 del Ministero della Salute. Il datore di lavoro garantisce la pulizia a fine turno e la sanificazione periodica di tastiere, schermi touch, mouse con adeguati detergenti, sia negli uffici, sia nei reparti produttivi.

La scuola in ottemperanza alle indicazioni del Ministero della Salute secondo le modalità ritenute più opportune, può organizzare interventi particolari/periodici di pulizia (anche in deroga).

## • **Misure igienico-sanitarie ai sensi del DPCM dell'8 marzo 2020**

Ai sensi dell'Allegato I del DPCM dell'8 marzo 2020, devono essere applicate e rispettate le seguenti misure igienico-sanitarie:

- Lavarsi spesso le mani. Si raccomanda di mettere a disposizione in tutti i locali pubblici, palestre, supermercati, farmacie e altri luoghi di aggregazione, soluzioni idroalcoliche per il lavaggio delle mani;
- Evitare il contatto ravvicinato con persone che soffrono di infezioni respiratorie acute;
- Evitare abbracci e strette di mano;

- Mantenimento, nei contatti sociali, di una distanza interpersonale di almeno un metro;
- Igiene respiratoria (starnutire e/o tossire in un fazzoletto evitando il contatto delle mani con le secrezioni respiratorie);
- Evitare l'uso promiscuo di bottiglie e bicchieri, in particolare durante l'attività sportiva;
- Non toccarsi occhi, naso e bocca con le mani;
- Coprirsi bocca e naso se si starnutisce o tossisce;
- Non prendere farmaci antivirali e antibiotici a meno che siano prescritti dal medico;
- Pulire le superfici con disinfettanti a base di cloro o alcol;
- Usare la mascherina nei luoghi pubblici sia all'aperto che al chiuso come aggiornato dalle varie Ordinanza.

## ● **Norme di comportamento**

Ogni lavoratore deve rispettare specifiche regole di comportamento, come stabilito dal Ministero della Salute, quali:

- Evitare ogni forma di assembramento
- Evitare affollamenti in fila
- Mantenere la distanza di 1 m
- Uso disciplinato dell'ascensore (uno per volta)
- Lavare le mani
- Igienizzare le mani
- Coprire la bocca e il naso
- Evitare abbracci e strette di mani
- Disinfettare le superfici

- Non recarsi al pronto soccorso, bensì contattare il medico di famiglia/guardia medica e seguire le sue istruzioni.

- **ALLEGATI**

- ATTENZIONE al fine di contenere la diffusione del COVID-19 IN PRESENZA DI FEBBRE
- INFORMATIVA PRIVACY rilevazione temperatura corporea (Art. 13 G.D.P.R.)
- CARTELLO PREVENZIONE E PROTEZIONE
- Come LAVARE le tue MANI
- Come devo METTERE e TOGLIERE la MASCHERINA
- OPUSCOLO SANIFICAZIONE
- TABELLA delle FREQUENZE della SANIFICAZIONE
- REGISTRO delle PULIZIE
- MODULO di ASSEGNAZIONE D.P.I.

Per tutto quanto non sopra esposto in materia di salute e sicurezza dei Lavoratori/Alunni/Ospiti in Istituto, si rimanda al DVR già depositato, relativo all'anno scolastico 2021/2022.